

Da Milano appello di intellettuali contro l'eversione

MILANO - Centinaia di personalità della cultura milanese hanno sottoscritto un appello contro il terrorismo...

Le adesioni vengono raccolte presso la Casa della Cultura in via Borgogna 3, a Milano (Tel. 795.567, 750.383). L'appello è stato sotto scritto, tra gli altri, da Giovanni Piana, M. Grazia Gregori, Giorgio Svesco, Gaetano Sansone...



ROMA - La «128» bianca, usata dai terroristi, è stata ritrovata all'alba di ieri in via Calvo, vicino al luogo dell'imboscata

Tutta la città si ferma migliaia sfilano a Bari

Deserte le fabbriche, gli uffici, assemblee all'università e nelle scuole - Il Consiglio regionale si è riunito in seduta straordinaria - Allo sgomento segue la consapevolezza: « Non bisogna cedere al ricatto » - Pugliese uno dei 5 agenti

Dalla nostra redazione

BARI - Un corteo, lunghissimo, per le vie del centro: manifestazioni, assemblee, incontri, nelle scuole all'università...

Della nostra vita, ha studiato e insegnato.

In molti, qui a Bari, Moro lo hanno conosciuto bene: e ieri per le strade, in autobus, nelle botteghe tutti parlavano di lui...

un estremo gesto di barbarie, ma hanno tentato di minare alla base l'impegno di rinnovamento assunto da tutte le forze democratiche.

Documenti di solidarietà con il presidente della DC e di condanna per l'effettato tentativo di Roma sono stati ap-

provati anche in decine di assemblee di lavoratori e di giovani: messaggi di solidarietà con le famiglie delle cinque vittime e con Aldo Moro sono stati inviati, tra l'altro, dall'ordine degli avvocati, dal presidente della Fiera del Levante.

Le ansie e il coraggio d'un piccolo paese

S. Terenziano, in Umbria: la gente riunita spontaneamente davanti al Comune

Dal nostro inviato

SAN TEREZIANO - Il paese è proprio al centro dell'Umbria, nel cuore del cuore verde d'Italia, su un altipiano a sinistra della valle del Tevere inorno a Todi...

tutto proprio di concepire la politica e soprattutto nel farla. Parte della gente, l'iniziativa è venuta recitata più dalle autorità.

Il compagno Ferrero identifica uno dei terroristi che lo ferì

Nel corso di un confronto a Livorno - E' Vito Messina, di Azione rivoluzionaria, arrestato per aver tentato di sequestrare il figlio dell'armatore Neri

Dal nostro inviato

LIVORNO - Vito Messina, laureato in sociologia, figura di primo piano di Azione rivoluzionaria, un gruppo terrorista che ha agito a Milano, Torino, Firenze, Pisa e Livorno...

meccanico Roberto Gemignani, che si è reso latitante.

Inutile sottolineare che dopo questo è accaduto a Roma, anche i vari Digos (Divisione investigativa generale, operazioni speciali) della Toscana sono impegnati nelle indagini per la terribile vicenda di Aldo Moro, con una serie di controlli e perquisizioni.

Giorgio Sgherri

Il tentativo alla chiesa del Carmine con una bomba ad alto potenziale. In quella occasione furono ritenuti anche diversi oppositori in cui Azione rivoluzionaria teorizzava le sue imprese, con un linguaggio tipicamente fascista...

Decine di telefonate rivendicano l'azione criminale

ROMA - Sono finora una quindicina i messaggi giunti alla stampa per rivendicare il rapimento dell'on. Moro. Solo una telefonata giunta dopo le 20 di ieri alla redazione napoletana di «Paese Sera», afferma che Aldo Moro è stato «giustiziato»...

Anche il senato accademico dell'ateneo barese ha preso posizione esprimendo in un ordine del giorno approvato al termine di una seduta straordinaria « il suo sdegno più vigoroso per il vile atto di violenza di cui è stato vittima Aldo Moro e la sua scorta »...

La serie delle telefonate è iniziata ieri mattina alle 10, un'ora dopo il rapimento. La prima telefonata è giunta ad una amiglia torinese e in essa un sedicente brigatista affermava che Aldo Moro era stato ucciso. Poi, fra le 10,08 e le 10,10 tre telefonate alle redazioni di Milano, di Roma, di Torino di un'agenzia di stampa rivendicavano il rapimento alle «brigate rosse»...

L'ex sindaco comunista Nicola Brunella, commentava il fatto attorniato da un folto gruppo di giovani. Ricorda il passato, lo collega al presente: ricorda le iniziative che si presero nel '48 quando fu ferito Palmiro Togliatti. Più in là, il parroco, anzi l'arciprete, don Marcello che per un giorno ha lasciato perdere la benedizione delle case (siamo sotto Pasqua e qui le «40 ore») e la benedizione delle case conservano per intero il loro valore) per seguire « il ricatto, come dice con la democrazia ».

S. Terenziano, lo si sa in tutta l'Umbria, c'è un modo

Vado in farmacia dalla proprietaria. Nella signora Lucia come tutti la chiamano qui, che in questa sua qualità raccoglie confidenze, umori, fa da confidante. « Qui dentro tra ieri e oggi - afferma - ci sono entrate 300 persone. Ebbene non una che non abbia fatto riferimento al rapimento di Moro, al tragico assassinio dei cinque agenti. Però stavolta, a differenza di altri fatti, ho colto sul volto di questa gente non solo più la paura dell'irrazionale. L'incredulità. Tutti capivano, dicevano, e prima ancora della radio, del pericolo per lo Stato, del pericolo per tutti noi ».

Mauro Montali

In corteo a Palermo con i giovani cattolici

Fra la folla che scandiva slogan in difesa della legalità e contro il terrorismo c'era anche il cardinale Salvatore Pappalardo - Una ragazza e uno studente scesi in piazza per la prima volta - Volti tirati per l'emozione

Messaggio di Paolo VI al Presidente del Consiglio Andreotti

ROMA - La Segreteria di Stato della Santa Sede ha fatto pervenire al presidente del Consiglio Andreotti, con un messaggio a firma del cardinale Villot, i sentimenti della partecipazione di Paolo VI alla «profonda affluente dell'intero paese»...

La DC milanese condanna una squallida sortita degli amici di De Carolis

MILANO - Le segreterie provinciale e cittadina della DC milanese hanno pubblicato un comunicato di condanna del comportamento di cinque consiglieri comunali milanesi: Crespi, Belloni, Passani, Bossi e Pizzagalli...

Dalla nostra redazione

PALERMO - E' uscito dal palazzo della Curia, a piedi, da solo, senza dire ad alcuno dove fosse diretto. In clemente, confuso tra la folla, uno dei tanti, ha assistito alla prima delle due imponenti manifestazioni unitarie contro l'assalto eversivo che si sono succedute giovedì e venerdì a Palermo...

gli appunti sembrano la sceneggiatura di un film, nel quale contano i primi piani come le sequenze, i sonori, le immagini, il montaggio.

«Prendi appunti? - qualcuno ti assale - ma che ti importa? Per voi siamo i soli integralisti!».

cattolici. La scritta che vi campeggia è tracciata con lo stesso spray che è servito per le insegne della DC che svettano - altra presenza pressoché insolita - duecento metri più dietro.

«La politica, tranne Moro, unico statista, comprime l'uomo dietro una scudaglia». Nel 1976 ha votato repubblicano, anche se - dice - «Il laicismo fa a pugni con la mia fede».

pretendesse di imporsi i suoi slogan ce ne andremo».

Per la prima volta aderiva ad uno sciopero generale dei «confederali» - volutamente in sordina - anche il sindacato autonomo CISAL, in feudo dai peggiori gruppi d potere.

I giovani, che hanno segnato della loro presenza la manifestazione, gridano gli slogan contro il terrorismo. Ieri hanno svuotato le scuole come nel '68.

Giovedì le «tute blu» dei cantieristi e degli operai delle aziende ESPI erano in piazza di prim'ora, quando ancora la notizia della proclamazione ufficiale dello sciopero non era arrivata. 48 ore dopo, l'ombra tragica di quei cinque morti appare come in parte dissipata dalla riuscita di queste due giornate di lotta.

Vincenzo Vasile



ROMA - La signora Moro con il marito